

COMUNE DI MORUZZO

PROVINCIA DI UDINE

PIANO ATTUATIVO COMUNALE DELL'AMBITO DELL' AZIENDA
AGRICOLA DRIUSSI IDO, BRAZZACCO, PROLUNGAMENTO VIA
BORGO BASSI INFERIORE.

Ubicazione: Brazzacco, Via Borgo Bassi inferiore.

Foglio 17 mappali 97, 98, 140. 141, 439 e 272 (parte).

Committenti: AZIENDA AGRICOLA DRIUSSI IDO-BATTELLO ELENA.

Brazzacco, Via Borgo Bassi inferiore.

RELAZIONE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

Martignacco, li 23.03.'22.

Il tecnico incaricato:

PREMESSA

La presente relazione di verifica preliminare è stata elaborata con il fine di attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica, per il “Piano Attuativo Comunale dell'Ambito dell'Azienda Agricola Driussi Ido” ubicato in prosecuzione a Via Borgo Bassi Inferiore a Brazzacco di Moruzzo, come previsto dall'art.12 del D.Lgs 152/2006.

In base allo schema procedurale definito dal medesimo D.Lgs e successive modifiche e integrazioni, negli indirizzi generali per la VAS di cui alla parte II, Titolo II (artt. 11- 18), per Piani e Programmi che definiscono un quadro di riferimento per l'autorizzazione dei successivi progetti è prevista una prima fase di “verifica”, contenente le informazioni e i dati necessari all'accertamento di eventuali impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione stessa del Piano, facendo riferimento ai criteri contenuti nell'allegato I.

Lo scopo della presente relazione è quello di indicare in via preliminare i possibili impatti ambientali significativi conseguenti all'attuazione delle previsioni contenute nel PAC dell'Azienda Driussi Ido. Tale procedura di verifica (screening), assolve principalmente la funzione di filtro, per vagliare preliminarmente i contenuti.

Nel redigere questo rapporto preliminare si è scelto di basare l'analisi anche su documenti già pubblicati ed in possesso dell'Amministrazione, che costituiscono pertanto ad oggi atti ufficiali.

Nella Legge Regionale 16/2008 e s.m.i. recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo" sono state introdotte alcune specificazioni riguardanti la valutazione ambientale strategica degli strumenti urbanistici comunali. In particolare, l'art. 4, comma 3, stabilisce che “l'autorità competente (Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al PAC, visti i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del medesimo possono avere effetti significativi sull'ambiente”.

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS dunque sono:

1. individuazione di:
 - a) proponente: il soggetto che elabora il PAC (soggetto privato);
 - b) autorità procedente: il Consiglio Comunale (*di Moruzzo*);
 - c) autorità competente: la Giunta Comunale (*di Moruzzo*);
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle

caratteristiche del Pac) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (Commissione comunale ambiente, ARPA, Aas., Regione, enti parco, in quanto dovuti), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;

3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
5. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai soggetti competenti/proponenti, (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. delibera di Giunta inerente il documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie agli organi preposti alla valutazione del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

DESCRIZIONE DEL PIANO ATTUATIVO COMUNALE "AZ.AGRICOLA DRIUSSI IDO".

Esigenze e scopi.

Il presente progetto scaturisce dalla necessità, da parte dell'Azienda Agricola Driussi Ido, di poter disporre di una nuova struttura da adibire a deposito di balle di fieno, ed eventualmente anche di attrezzi agricoli e sementi, per ovviare, almeno in parte, alla cronica mancanza di zone coperte correlate con l'attività agricola esercitata. Ciò consentirà anche di riorganizzare funzionalmente gli spazi a disposizione, essendo l'Azienda Agricola suddetta dislocata attualmente in modo irregolare e poco razionale, dovendo sfruttare al massimo i pochi e angusti spazi a disposizione. Ne consegue che

depositi di fieno e addirittura le attrezzature agricole vengono stoccati spesso a cielo aperto, con grave danno per l'azienda stessa. Servono quindi strutture adeguate alle necessità attuali, da destinare a depositi, sia per gli attrezzi che per le sementi, con una distribuzione più razionale e quindi redditizia, poiché consentirà l'abbattimento dei tempi di stoccaggio, stante il fatto che non vi è intenzione di modificare o spostare l'attuale stalla. Per il rustico esistente, ricompreso nel Pac e destinato attualmente ad autorimessa (C/6), è contenuta altresì la previsione di attivare in un prossimo futuro un punto vendita diretto dei prodotti dell'azienda agricola.

Ubicazione.

L'intero lotto risulta collocato sulla prosecuzione naturale di Borgo Bassi Inferiore nella frazione di Brazzacco, seguendo una servitù di transito privata, esistente, in direzione est-ovest.

Individuazione catastale.

L'ambito individuato dalla perimetrazione del presente Piano Attuativo risulta essere formata dai mappali 97, 98, 140, 141 e 439 del Foglio 17 NCT del Comune di Moruzzo. E' compresa nel Pac anche la parte del mappale 272 per la sola superficie relativa alla servitù di transito esistente tra lo stesso mappale 272 e i mappali 97,141 e 98, ai soli fini della sistemazione stradale.

Definizione catastale delle particelle componenti il lotto.

Foglio 17 mappale 97 sem. arb. di seconda di mq. 9.340 NCT

“	“	“	98	“	“	“	prima	“	“	5.150,	“
“	“	“	140	vigneto	mq. 900+440	sem.arb.	1				“
“	“	“	141	“	“	“	prima	“	“	3.020,	“

Foglio 17 mappale 439 cat. C/6 classe 01 di 83 mq; NCEU.

Foglio 17 mappale 272 seminativo arborato (vedi sopra).

In totale mq. 18.850+83 = 18.933 MQ.

Proprietà.

Tutte le suddette particelle, ad eccezione del 272, che è di proprietà della Sig.ra Battello Elena, residente in Via Borgo Bassi 15 a Brazzacco di Moruzzo, risultano intestati a Driussi Ido, agricoltore a titolo principale e titolare dell'omonima azienda agricola: Azienda Agricola Driussi Ido, Via Borgo Bassi 17, Partita Iva

Definizione urbanistica.

Dal punto di vista urbanistico l'ambito così definito è compreso interamente nella Zona urbanistica E4.2a del vigente PRG.

Poiché si prevedono nuove costruzioni, vi è l'obbligo della predisposizione del P.A.C. secondo il comma 4, art. 18.2, delle Norme di Attuazione.

Il Progetto.

Prevede la possibilità di edificare depositi attrezzi-sementi - magazzini funzionali all'Azienda Agricola Driussi Ido, ubicandoli lungo la servitù di transito privato che prosegue dopo il tratto di strada comunale di Via Borgo Bassi Inferiore, e del relativo nucleo abitativo, in direzione est – ovest.

Questa si attua definendo, innanzitutto, la perimetrazione dell'intero ambito interessato, secondo l'art.7 della L.R. 5/2007 (vedi elaborati grafici) e le Norme del PRG.

Il progetto comprende, nelle prime tre tavole, l'inserimento territoriale sulla Carta Tecnica Regionale/CTR (scala 1:5.000), l'estratto del PRG vigente (f.s.), i dati piani - altimetrici di rilievo dell'area interessata (scala 1:100 e 1:200). La Tavola della Zonizzazione (Tavola n°4) definisce quindi l'organizzazione progettuale complessiva dell'area, con la precisazione della destinazione d'uso di ogni singola zona, compresa quella dell'accessorio esistente.

Quest'ultimo potrà essere ristrutturato e ampliato fino a un massimo del 20% del volume attuale. Nella stessa Tavola viene indicato l'inviluppo massimo delle costruzioni all'interno dell'area edificabile; nella stessa si delimita anche l'area dedicata alla coltivazione, inedificabile.

La tavola 5 precisa le dimensioni della viabilità, le distanze dei nuovi manufatti dalle costruzioni esistenti, dalle strade ecc.

All'interno della nuova area edificabile gli edifici ammessi saranno quelli destinati a depositi attrezzi e sementi, magazzini, depositi foraggeri ecc. funzionali all'attività dell'Azienda Agricola. La superficie coperta massima è prevista nella misura del 50% dell'area edificabile, con un massimo inderogabile di mq. 499.

Per quanto riguarda la viabilità privata interna, si prevede di attuare immediatamente la sistemazione dell'attuale servitù di transito fra mappale 272 e mappali 97-141-98; l'eventuale ampliamento in larghezza della sede stradale, fino a un massimo ml. 5,00, dovrà attuarsi sulla sola proprietà dell'Azienda Agricola Driussi Ido e non intaccherà la proprietà della Sig.ra Battello, lungo la scarpata posta a sud del mappale 272.

E' prevista una viabilità minore, di servizio, con larghezza pari a 5,00 ml, realizzata in toutvenant stabilizzato, sul perimetro esterno dell'area edificabile, per una migliore fruizione della stessa. A questa si collega la stradina privata, esistente, diretta a sud, oltre

il vigneto. E' previsto inoltre, all'atto dell'eventuale trasformazione dell'accessorio in spaccio dei prodotti aziendali, la creazione di un parcheggio per numero quattro posti auto. Opere di urbanizzazione.

Le urbanizzazioni riguardano la sola fornitura dei seguenti servizi a rete:

1: Enel e acqua.

Le relative linee dovranno essere prolungate, partendo da Via Borgo Bassi Inferiore, fino all'interno dell'area edificabile.

2: Viabilità (di accesso e di servizio).

Viene realizzata mediante scotico, livellamento e stesura di sottofondo stradale costipato per un'altezza di cm. 30; rimane privata.

3: parcheggi al servizio dell'eventuale spaccio.

Saranno realizzati con le stesse modalità della viabilità. La loro esecuzione avverrà in contemporanea con la creazione dello spaccio aziendale.

L'area ha accesso dalla viabilità comunale che è già dotata delle opere di urbanizzazione primaria (rete elettrica, fognaria, acquedotto, rete telefonica) e non presenta problematiche viabilistiche.

Aspetti paesaggistici

Le azioni progettuali proposte dal presente PAC non vanno a interessare beni vincolati ai sensi della Parte terza del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI IN PROGRAMMA

Di seguito vengono elencati i possibili impatti che gli interventi previsti dal PAC potrebbero generare sulle principali componenti ambientali:

- Aria l'intervento oggetto del PAC (nuovo deposito e ristrutturazione rustico esistente) non genera emissioni in atmosfera; non esistono azioni indotte da tali interventi sul traffico e sulla qualità dell'aria sono irrilevanti;
- Acque sottosuolo non ci sono effetti significativi su tali componenti in quanto tale area, è già urbanizzata fino al limite di Via Borgo Bassi con fognatura, acquedotto, gas ed Enel e l'intervento previsto dal PAC utilizza e si allaccia a tali reti esistenti; inoltre le azioni progettuali previste non producono alcuna emissione di sostanze inquinanti. Anche in fase di cantiere non si intercettano le falde sotterranee;
- Suolo non sono rilevabili effetti conseguenti agli interventi previsti;
- Rischi naturali non sussistono possibili effetti conseguenti agli interventi in programma;

- Natura e biodiversità non sono rilevabili possibili effetti conseguenti agli interventi in programma in quanto le aree oggetto del presente intervento non mutano la loro vocazione e utilizzazione prettamente agricola;
- Rifiuti non sussistono effetti conseguenti agli interventi in programma;
- Rumore non sussistono effetti significativi conseguenti agli interventi in programma, essendo pari agli attuali;
- Energia non sussistono effetti significativi conseguenti agli interventi in programma;
- Paesaggio agrario il paesaggio agrario, costituito dalle aree attualmente coltivate dall'Azienda, non muta. Possibili nuovi miglioramenti possono invece derivare dalle piantumazioni previste dal progetto. Non sono rilevabili possibili effetti conseguenti agli interventi in programma;
- Popolazione non sussistono impatti sulla popolazione residente sul territorio comunale;
- Patrimonio culturale/architettonico/archeologico non sussistono effetti conseguenti agli interventi in programma, anche perché non vi sono ambiti di tutela culturale, archeologico o architettonico all'interno o nelle prossimità dell'area interessata.

VALUTAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI CON RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO L DEL D.L. 152/2006

- *In quale misura il PAC stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:*

le azioni proposte dal PAC prefigurano modifiche esclusivamente al quadro di riferimento urbanistico generale, e confermandone sostanzialmente la strategia complessiva.

- *In quale misura il PAC influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati:*

si ritiene che il PAC in oggetto non influenzi significativamente altri piani e programmi dell'Ente, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

- *Pertinenza del PAC per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:*

il Pac non interviene su specifici ambiti di valenza paesaggistico-ambientale e mantiene la destinazione agricola dell'area. Le azioni progettuali indicate, per i contenuti e la limitatezza degli interventi, non paiono significativi per essere relazionabili con temi generali di livello comunale in materia ambientale e di sviluppo sostenibile.

- *Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:*

i contenuti del POAC, per la loro natura, non comportano nella loro attuazione problemi ambientali.

• *La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque):*

I contenuti del presente PAC, per la loro consistenza, non hanno rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente.

• *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, carattere cumulativo degli effetti:*

in termini di probabilità, durata, carattere cumulativo, frequenza e reversibilità, i potenziali effetti derivanti dall'attuazione del presente PAC sono nulli.

• *Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate):*

sia l'area che la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni del PAC sono limitate all'intorno del perimetro del Pac.

• *Natura transfrontaliera degli effetti:*

il PAC non determina implicazione alcuna di natura transfrontaliera.

• *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti):*

il PAC non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente.

• *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*

- *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,*
- *dell'utilizzo intensivo del suolo:*

L'area interessate dalle azioni del PAC non presenta particolari valori o vulnerabilità, né in termini di caratteristiche naturali o culturali, né del superamento dei livelli di qualità ambientale, né di utilizzo intensivo del sottosuolo.

• *Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:*

va detto che nel territorio del Comune di Moruzzo non sono presenti aree o paesaggi riconosciuti come protetti. Le azioni progettuali proposte non introducono elementi o azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali, o alterare, in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat.

Viene di seguito riportata la Tabella di Sintesi della corrispondenza tra contenuti del PAC e i criteri dell'allegato II al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Corrispondenza tra contenuti del PAC e i Criteri dell'all. II	
Criteri Allegato II	Contenuti del PAC
1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	le azioni progettuali proposte dal PAC modificano il solo quadro di riferimento urbanistico comunale
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il PAC non influenza altri piani o programmi
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Le modifiche apportabili dal PAC, per contenuti e limitatezza, non sono relazionabili con temi generali di livello comunale in materia ambientale e di sviluppo sostenibile
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	non si evidenziano problemi ambientali connessi con l'attuazione del PAC in esame
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piano e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Il PAC in esame non presenta rilevanza alcuna per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, ecc.)
2. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	gli effetti derivanti dall'attuazione del presente PAC non sono significativi
carattere cumulativo degli impatti	non rilevabili
natura transfrontaliera degli impatti	Il PAC non determina implicazioni di natura transfrontaliera
rischi per la natura umana o per l'ambiente	Il PAC non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	non rilevabili, né rilevanti
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	le aree oggetto del PAC non presentano valori o vulnerabilità e le azioni proposte non compromettono o alterano le caratteristiche delle aree interessate
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	non sono rilevabili impatti

CONCLUSIONI FINALI

Alla luce delle considerazioni svolte si ritiene che per il PAC di iniziativa privata denominato “Piano Attuativo Comunale dell'ambito dell'Azienda Agricola Driussi Ido” a Brazzacco di Moruzzo, sul prolungamento di Via Borgo bassi Inferiore, non si renda necessario procedere con l'applicazione completa della procedura di “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” in quanto:

-non determina effetti significativi sull' ambiente, in quanto comporta specificazioni di azionamento e di tipo normativo che si inseriscono all'interno del quadro complessivo già definito dal Piano Regolatore Generale Comunale di Moruzzo; e le aree edificabili di progetto sono ricomprese all'interno del perimetro delle aree edificate definito col PRG stesso;

- non incide sulle componenti ambientali;
- non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non é rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

ING EDI PICCO